

Porta Palazzo. Ieri si è chiusa l'edizione primaverile di In piazza s'impara

# Stop alle lezioni di lingue consegnati 350 attestati

◉ L'assessore Curti:  
«Le lingue più richieste dagli stranieri: l'italiano, l'arabo e il rumeno»

■ C'è il ragazzo Rom che si è messo in testa di imparare il cinese. C'è l'ambulante arabo che prende lezioni di rumeno per fare colpo sulla biondina che va sempre a fare la spesa tra i banchi di verdure, a Porta Palazzo. Ci sono mille storie sotto i portici di piazza della Repubblica, quartiere simbolo dell'immigrazione, con tutti i suoi pro e contro che questo comporta. Qui si insegnano le lingue di mezzo mondo a chi ha voglia di imparare. E ieri sono stati consegnati ben 350 attestati di partecipazione. Tanti sono gli allievi che hanno seguito i corsi a partire dallo scorso marzo fino a maggio. Ieri era l'ultimo giorno di questa terza edizione primaverile di "In piazza s'impara".

Da tre anni esatti il Comune, per volontà dell'assessore all'Integrazione e presidente dell'associazione Gate, Ilda Curti porta avanti questo progetto. Nato per aiutare gli stranieri ad integrarsi in Italia grazie a una migliore conoscenza della nostra lingua. La sua idea è stata realizzata e si è trasformata in un'esperienza utile e sorprendentemente, apprezzata dagli stranieri. Come immaginabile, l'italiano è la lingua più richiesta dagli studenti appartenenti



► Diverse etnie a Porta Palazzo

## L'appuntamento

### Domenica al via il bike sharing

■ Domenica prossima a Palazzo Nuovo, il sindaco e l'assessore Tricarico inaugurano il bike sharing. Atteso il ministro all'ambiente Stefania Prestigiacomo e l'assessore regionale Roberto Ravello.

ad altri pezzi di mondo. Ma sono oltre un terzo anche coloro che sono iscritti ai corsi di arabo e rumeno. Poi il cinese. Ieri circa seicento persone di ogni colore si sono incontrate per la "cerimonia" di consegna degli attestati. «Dopo la pausa estiva, a settembre si rinizia» spiega l'assessore. In autunno i corsi all'aperto andranno avanti fino fine novembre. Poi le lezioni chiuderanno per freddo sopraggiunto. Impianto. Intensificato studiare il piemontese. Rom che voleva imparare il cinese arabi che

imparano il rumeno rumeni che imparano il cinese. «Molti studiano italiano proprio per necessità - racconta l'assessore - Ma c'è chi invece studia per piacere. Ci sono persino i corsi di piemontese».

La storia più curiosa? Quella di un ragazzo di etnia Rom che chissà per quale ragione, ha deciso di studiare il cinese, la lingua di un paese emergente, o più probabilmente anche in questo caso, perchè la lingua madre di qualche bella ragazza conosciuta al mercato. ■